

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 438 del 21/03/2022

Seduta Num. 14

Questo lunedì 21 **del mese di** Marzo
dell' anno 2022 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Felicori Mauro	Assessore
7) Lori Barbara	Assessore
8) Mammi Alessio	Assessore
9) Priolo Irene	Assessore
10) Salomoni Paola	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2022/474 del 18/03/2022

Struttura proponente: SERVIZIO CULTURA E GIOVANI
DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E
DELL'IMPRESA

Assessorato proponente: ASSESSORE A CULTURA E PAESAGGIO

Oggetto: L.R. N. 37/1994 E SS.MM.II. - "AVVISO PER IL SOSTEGNO A PROGETTI DI PROMOZIONE CULTURALE PROMOSSI DA ORGANIZZAZIONI, ASSOCIAZIONI, ISTITUZIONI CULTURALI PER ATTIVITA' DI DIMENSIONE SOVRALocale E DA COMUNI E UNIONI DI COMUNI - ANNO 2022. MODALITÀ E CRITERI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE, LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI E LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI"

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Micaela Lipparini

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la L.R. 22 agosto 1994, n. 37 "Norme in materia di promozione culturale" e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 3 comma 3 nel qual è stabilito che la Giunta regionale, sulla base degli obiettivi definiti dal programma pluriennale, approvi i criteri di concessione, erogazione, revoca dei contributi e le modalità di presentazione delle domande;
- il Programma degli interventi per la promozione di attività culturali (L.R. n. 37/1994). Obiettivi, azioni prioritarie, modalità di attuazione e procedure per il triennio 2019-2021 approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 193 del 29 gennaio 2019, ed in particolare i punti 5.2.2 e 5.2.3 nei quali è stabilito che la Regione sosterrà mediante un contributo economico iniziative culturali promosse da organizzazioni, associazioni, istituzioni culturali e da Comuni e Unioni di Comuni coerenti con gli obiettivi del Programma medesimo;

Considerato che, in attuazione della L.R. n. 37/94 e ss.mm.ii. e del citato Programma triennale degli interventi, con deliberazione n. 274 del 28 febbraio 2022 è stato approvato l'"Invito rivolto ai Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti a presentare progetti di promozione culturale - Anno 2022. Modalità di selezione dei progetti e di presentazione delle domande. Criteri e modalità per la concessione e la liquidazione dei contributi";

Rilevata la necessità di dare attuazione a quanto previsto ai punti 5.2.2 e 5.2.3 del sopracitato Programma, mediante l'attivazione di uno specifico Avviso con procedura valutativa a graduatoria, finalizzato a concedere contributi a organizzazioni, associazioni, istituzioni culturali, Comuni e Unioni di Comuni per l'organizzazione e la realizzazione di progetti e iniziative culturali sul territorio regionale, con il fine di promuovere la produzione, la diffusione e la fruizione di attività culturali, favorendo il più ampio pluralismo delle espressioni e delle iniziative e valorizzando i soggetti che esprimono organizzazione e aggregazione di identità, di valori e di interessi culturali;

Visto l'"AVVISO PER IL SOSTEGNO A PROGETTI DI PROMOZIONE CULTURALE PROMOSSI DA ORGANIZZAZIONI, ASSOCIAZIONI, ISTITUZIONI CULTURALI PER ATTIVITA' DI DIMENSIONE SOVRALocale E DA COMUNI E UNIONI DI COMUNI - ANNO 2022. Modalità e

criteri per la presentazione delle domande, la concessione dei contributi e la realizzazione dei progetti", riportato nell'allegato A) della presente deliberazione;

Richiamate:

- la L.R. n. 19 del 28 dicembre 2021 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2022";
- la L.R. n. 20 del 28 dicembre 2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)";
- la L.R. n. 21 del 28 dicembre 2021 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";
- la deliberazione n. 2276/2021 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024;

Considerato che le risorse necessarie all'attuazione del presente provvedimento trovano copertura finanziaria sui pertinenti capitoli all'interno della Missione 5 - Programma 2 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022;

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili, delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente avviso verrà realizzata ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;
- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con riferimento

ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;

- la copertura finanziaria prevista nell'articolazione dei capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Preso atto che l'istruttoria di ammissibilità delle domande che perverranno a seguito dell'attivazione del predetto Avviso sarà svolta da un gruppo di lavoro del Servizio Cultura e Giovani nominato con atto del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa, mentre alla valutazione dei progetti provvederà un apposito nucleo di valutazione nominato con medesimo atto del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa;

Considerato, per ciò che concerne la disciplina sugli aiuti di Stato, che non si dispone degli elementi di dettaglio necessari ad effettuare le valutazioni e le determinazioni conseguenti, e ritenuto pertanto opportuno rinviare tali valutazioni all'atto della concessione del contributo, una volta acquisiti i progetti di attività da parte dei soggetti proponenti;

Visti inoltre:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e succ. mod. "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e successive modifiche ed integrazioni;

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di

informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. N. 80/2021;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamate infine le proprie deliberazioni n. 2416/2008 e ss.mm.ii., n. 2013/2020 e n. 2018/2020;

Richiamata inoltre la determinazione del Direttore generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa n. 23213/2020 ad oggetto "Conferimento incarichi dirigenziali e proroga degli incarichi dirigenziali in scadenza";

Richiamate infine le determinazioni del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro, dell'Impresa n. 10285 del 31 maggio 2021 ad oggetto "Conferimento incarichi dirigenziali di responsabile di servizio e proroga degli incarichi dirigenziali ad interim" e la n. 1527 del 28 gennaio 2022 avente ad oggetto "Proroga degli incarichi di posizioni organizzative in scadenza al 28/02/2022";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Attestata la regolarità dell'istruttoria e dell'assenza di conflitti di interesse da parte del Responsabile del procedimento;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Cultura e Paesaggio;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di approvare, stante quanto indicato nelle premesse e che qui si intende integralmente riportato, l' "AVVISO PER IL SOSTEGNO A PROGETTI DI PROMOZIONE CULTURALE PROMOSSI DA ORGANIZZAZIONI, ASSOCIAZIONI, ISTITUZIONI CULTURALI PER ATTIVITA' DI DIMENSIONE SOVRALocale E DA COMUNI E UNIONI DI COMUNI - ANNO 2022. Modalità e criteri per la presentazione delle domande, la concessione dei contributi e la realizzazione dei progetti", riportato nell'allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di prevedere che l'istruttoria di ammissibilità delle domande pervenute in risposta all'Avviso di cui al punto 1) che precede sarà svolta da un gruppo di lavoro del Servizio Cultura e Giovani nominato con atto del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa, mentre alla valutazione dei progetti provvederà un apposito nucleo di valutazione nominato con medesimo atto del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa;
3. di stabilire che con propri successivi atti si procederà:
 - all'approvazione dell'elenco dei progetti ammessi sulla base della valutazione effettuata dal Nucleo di valutazione di cui al punto 2) che precede;
 - all'approvazione delle graduatorie dei progetti sulla base del punteggio finale attribuito a ciascuno di essi dal predetto Nucleo di valutazione;
 - in relazione alle risorse finanziarie disponibili, alla quantificazione e assegnazione dei contributi riconosciuti a sostegno dei progetti approvati;
 - all'approvazione dell'eventuale elenco dei progetti istruiti con esito negativo, comprensivo delle motivazioni di esclusione in attuazione e nel rispetto degli obiettivi e dei criteri individuati e dettagliati nell'Allegato A) alla presente deliberazione;

4. di demandare al Dirigente competente per materia l'eventuale rinvio dei termini di presentazione delle domande e dei rendiconti in caso di malfunzionamento o rallentamento della piattaforma informatica SIBAC;
5. di dare atto che le risorse finanziarie necessarie all'attuazione del presente provvedimento trovano copertura finanziaria sui pertinenti capitoli all'interno della Missione 5 - Programma 2 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022;
6. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
7. di precisare che la copertura finanziaria prevista nell'articolazione dei capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;
8. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;
9. di pubblicare l'Avviso di cui al precedente punto 1) nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul Portale E-R della Regione: <https://spettacolo.emiliaromagnacultura.it/it/finanziamenti/legge-37/> e https://bandi.regione.emilia-romagna.it/search_bandi_form/

ALLEGATO A

AVVISO PER IL SOSTEGNO A PROGETTI DI PROMOZIONE CULTURALE PROMOSSI DA ORGANIZZAZIONI, ASSOCIAZIONI, ISTITUZIONI CULTURALI PER ATTIVITA' DI DIMENSIONE SOVRALocale E DA COMUNI E UNIONI DI COMUNI – ANNO 2022

Modalità e criteri per la presentazione delle domande, la concessione dei contributi e la realizzazione dei progetti

Indice

- 1. CONTESTO E FINALITÀ**
- 2. OBIETTIVI**
- 3. SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE DOMANDA**
- 4. TIPOLOGIE DEI PROGETTI AMMISSIBILI**
 - 4.1 Progetti presentati in forma singola**
 - 4.2 Progetti presentati in forma associata o di rete**
 - 4.3 Combinazioni possibili di presentazione del progetto**
- 5. DURATA DEI PROGETTI**
- 6. SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI**
 - 6.1 Spese ammissibili per Organizzazioni, Associazioni culturali e Istituzioni culturali**
 - 6.2 Spese ammissibili per Comuni e Unioni di Comuni**
 - 6.3 Spese non ammissibili**
- 7. AMMONTARE MINIMO DEI COSTI DI PROGETTO E INTENSITA' DEL CONTRIBUTO REGIONALE**
 - 7.1 Organizzazioni e Associazioni culturali**
 - 7.2 Istituzioni Culturali**
 - 7.3 Unioni di Comuni**
 - 7.4 Comuni non capoluogo di Provincia con popolazione superiore ai 15.000 abitanti**
 - 7.5 Comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti**
 - 7.6 Tabella riepilogativa**
- 8. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO**
 - 8.1 Modalità di presentazione della domanda**
 - 8.2 Contenuti della domanda**
 - 8.3 Termini entro i quali presentare la domanda**
- 9. INAMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO**
- 10. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI**
 - 10.1 Criteri di valutazione dei progetti presentati da Organizzazioni, Associazioni culturali e Istituzioni culturali**
 - 10.2 Criteri di valutazione dei progetti presentati da Comuni e Unioni di Comuni**
 - 10.3 Ammissione al contributo**
 - 10.4 Comunicazioni relative agli esiti del procedimento**
- 11. EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI**
- 12. RENDICONTAZIONE**

- 12.1 Rendicontazione delle spese sostenute e delle entrate
- 12.2 Termini entro i quali presentare il consuntivo
- 13. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI DEL CONTRIBUTO
- 14. CONTROLLI AI SENSI DEL D.P.R. 445/00 E SS.MM.II.
- 15. REVOCHE DEL CONTRIBUTO
- 16. VARIAZIONI AL PROGETTO
- 17. COMUNICAZIONI RELATIVE AL PROGETTO
- 18. INFORMAZIONI
- 19. COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO
- 20. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
- 21. PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL D. LGS. n. 33/2013

1. CONTESTO E FINALITÀ

La Regione Emilia-Romagna, in attuazione della L.R. n. 37 del 22 agosto 1994 e ss.mm., intende sostenere iniziative e progetti promossi da: a) Comuni e Unioni di Comuni in relazione alle specificità e vocazioni territoriali; b) Organizzazioni, Associazioni e Istituzioni che prevedano attività e iniziative di dimensione sovralocale (ossia progetti che si sviluppano in territori comprendenti più comuni o che, pur ospitati in un unico territorio comunale, si rivolgono a un bacino di utenza sovracomunale), coerenti con gli obiettivi indicati nel Programma degli interventi per la promozione di attività culturali per il triennio 2019-2021 approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 193 del 29 gennaio 2019 riportati di seguito.

2. OBIETTIVI

La Regione Emilia-Romagna, come stabilito al punto 5 del Programma sopracitato, per i settori di intervento cui si riferisce il presente Avviso, ha individuato i seguenti obiettivi:

- a) favorire il recupero e la valorizzazione sia della cultura popolare, della storia e delle tradizioni locali emiliano-romagnole sia di altre culture, fortemente presenti nella nostra regione;
- b) sostenere la realizzazione di interventi e progetti finalizzati a promuovere le espressioni dell'arte contemporanea, la creatività giovanile e la valorizzazione di nuovi talenti;
- c) sostenere la diffusione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile e promuovere iniziative a sostegno dell'intercultura e del dialogo interreligioso;
- d) favorire l'educazione all'ascolto, alla lettura, alla visione, e una maggiore comprensione dei linguaggi e dei mezzi espressivi, soprattutto attraverso iniziative innovative in grado di stimolare la partecipazione dei cittadini e la crescita di imprese creative;
- e) promuovere la realizzazione di progetti integrati, favorendo l'aggregazione e l'interazione tra vari soggetti, anche ai fini di un'ottimizzazione della spesa.

3. SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE LA DOMANDA

Possono presentare domanda:

- ◆ **Associazioni culturali e Organizzazioni** iscritte al **Registro Unico Nazionale Terzo Settore (RUNTS)** di cui al D.lgs. 117/2017 e al D.M. n. 106/2020.

Nelle more delle procedure di trasmigrazione dei dati dai registri regionali di cui alle L.L. R.R. 34/2002 e 12/2005 al RUNTS, nonché durante il periodo necessario all'espletamento dei controlli e dell'attività istruttoria degli uffici competenti e fino al perfezionamento dell'iscrizione o all'emanazione del provvedimento di mancata iscrizione, gli enti iscritti nei registri regionali delle ODV e delle APS continuano a beneficiare dei diritti derivanti dalla rispettiva qualifica¹.

- ◆ **Istituzioni culturali, ossia fondazioni ed altri enti, escluse le associazioni**, in possesso dei seguenti requisiti:

¹ Art. 31 c. 11 D.M. 106/2020

- a. operare senza fini di lucro;
- b. prestare servizi nel campo culturale;
- c. svolgere attività non saltuaria e di rilevante valore culturale da almeno due anni;
- d. disporre di strutture, attrezzature e organizzazione adeguate allo svolgimento delle proprie attività;
- e. garantire responsabilità di direzione scientifica;
- f. disporre di risorse patrimoniali adeguate alle esigenze gestionali ed in particolare alla realizzazione dei programmi di attività proposti.

◆ **Unioni di Comuni**

◆ **Comuni con popolazione inferiore ai 50.000 abitanti**

Non possono presentare domanda:

- le istituzioni culturali costituite o partecipate da Comuni capoluogo e Comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti;
- Comuni capoluogo;
- Comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti.

4. TIPOLOGIE DEI PROGETTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili progetti mirati alla promozione della cultura nelle sue molteplici forme ed espressioni. Non sono ammissibili progetti nei quali le manifestazioni artistiche e culturali rappresentano prevalentemente strumenti per perseguire obiettivi estranei all'ambito della promozione culturale, quali ad esempio: la promozione di comportamenti o di stili di vita auspicabili per la tutela del benessere psicofisico; la promozione di prodotti o settori della produzione artigianale, industriale o agroalimentare, ecc.

Non sono ammissibili progetti che beneficiano di altri contributi regionali. L'assegnazione di altri contributi regionali sul progetto presentato comporta la decadenza della domanda. La concessione di altri contributi regionali ad assegnazione avvenuta comporta la revoca del contributo e il recupero delle somme eventualmente erogate.

I progetti presentati dovranno svolgersi sul territorio regionale. In ogni caso i costi ammissibili saranno riferiti unicamente alle attività svolte nel territorio della Regione Emilia-Romagna.

Non possono presentare progetti di spettacolo i soggetti privati finanziati per l'anno 2022 ai sensi delle LL.RR. nn. 13/1999 e 2/2018, art. 5.

4.1) Progetti presentati in forma singola

Associazioni, organizzazioni e istituzioni culturali individuate al punto 3 possono presentare **esclusivamente progetti in forma singola**.

I progetti in forma singola sono predisposti e gestiti dal soggetto titolare.

Il soggetto titolare può attivare collaborazioni con altri soggetti, pubblici e/o privati, nella fase di progettazione o realizzazione.

Nei progetti presentati in forma singola, i costi ammissibili, sia quelli previsti nella fase di presentazione del progetto, sia quelli effettivamente sostenuti, ovvero dichiarati in fase di rendicontazione, sono ammissibili solo qualora intestati e sostenuti esclusivamente dal soggetto titolare.

I Comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti potranno presentare solo progetti di rete come indicato di seguito.

4.2) Progetti presentati in forma associata o di rete

Possono presentare progetti in forma associata (o di rete) esclusivamente i Comuni: la rete può essere composta esclusivamente da soggetti pubblici.

Associazioni, Organizzazioni, Istituzioni e Unioni di Comuni non possono presentare progetti in forma associata o di rete, ma esclusivamente progetti singoli.

Nel caso di progetti di rete i componenti della rete prendono parte all'ideazione e alla realizzazione del progetto complessivo. Al progetto devono partecipare almeno tre Comuni non capoluogo di Provincia. I Comuni non capoluogo con popolazione superiore ai 50.000 abitanti possono partecipare esclusivamente ad un solo progetto di rete presentato da altro Comune in qualità di partecipanti.

Per i partecipanti, l'adesione necessita di una formalizzazione tramite accordo – o lettera – di adesione sottoscritto dai legali rappresentanti in data antecedente la presentazione della domanda di contributo da conservare a cura del soggetto titolare. Ciascun progetto può comprendere più attività.

Ai sensi dell'art. 6 della L.R. 37/94 tutti i Comuni aderenti al progetto di rete devono concorrere finanziariamente alla realizzazione del progetto: ciò significa che l'adesione al progetto di rete deve obbligatoriamente prevedere la partecipazione economica di ogni Comune aderente ed eventualmente anche quella progettuale-operativa.

4.3) Combinazioni possibili di presentazione del progetto

Nella tabella di cui al punto 7.6 sono illustrate in forma schematica le combinazioni possibili di presentazione delle domande di contributo da parte dei soggetti pubblici e privati che posseggono le caratteristiche previste dall'Avviso, in particolare:

- Le Associazioni, Organizzazioni, Istituzioni culturali e Unioni di Comuni possono presentare **n. 1 progetto** in forma singola;
- I Comuni possono presentare complessivamente **n. 2 progetti**: uno in forma singola e uno in rete con altri Comuni, oppure due in rete con altri Comuni in qualità di compartecipanti.

5. DURATA DEI PROGETTI

I progetti presentati devono essere realizzati nell'anno solare 2022. I progetti non possono essere iniziati prima del 1° gennaio 2022. Non sono ammissibili i progetti già conclusi alla data di scadenza dell'Avviso.

6. SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI

Saranno ritenute ammissibili le spese sostenute per la realizzazione del progetto nell'anno solare 2022. Le spese devono rientrare in una delle tipologie elencate nei paragrafi che seguono.

Per spese ammissibili del progetto si intendono quelle riferibili all'arco temporale della sua organizzazione e realizzazione, direttamente imputabili alle attività contemplate dal progetto stesso, che in sede di rendiconto risultino documentabili e tracciabili con documenti fiscalmente validi, ad esempio gli scontrini fiscali devono essere "parlanti". Per quanto riguarda progetti di rete le spese imputabili al progetto devono essere intestate al soggetto titolare, cioè colui che ha presentato la domanda di finanziamento o ai soggetti aderenti formalmente al progetto di rete.

Sono ammissibili esclusivamente i documenti di spesa datati, ovvero emessi nel periodo compreso dall'1.1.2022 al 15.2.2023.

6.1) Spese ammissibili per Organizzazioni, Associazioni culturali e Istituzioni culturali

Ai fini della determinazione del costo complessivo dei progetti presentati da Organizzazioni, Associazioni culturali e Istituzioni culturali sono ritenute ammissibili le seguenti tipologie di spesa – comprensive di IVA non recuperabile - che risultino chiaramente funzionali alla realizzazione delle attività previste dal progetto:

- a) spese generali (utenze, affitto sede, materiali di consumo, cancelleria e simili, spese postali, personale non volontario, spese pulizia e sanificazione, guardiania, commercialista, consulenti esterni). L'ammontare delle spese generali non può superare il 20% delle spese ammissibili del progetto;
- b) pubblicità, promozione (spese di tipografia, affissione, web, ufficio stampa) e segreteria organizzativa esterna. Possono essere qui comprese anche spese per pubblicazioni di libri, dvd, cd o altro materiale purché non a fini commerciali;
- c) affitto sale e allestimenti temporanei;
- d) *service* e noleggi attrezzature;
- e) compensi a relatori, ricercatori, esecutori e direzione artistica, inclusi Premi;
- f) ospitalità e trasferimenti;
- g) rimborsi e spese di viaggio sostenute direttamente dal soggetto Titolare per personale proprio o volontario per attività connesse al progetto;
- h) spese di rappresentanza per un importo complessivo non superiore al 5% delle spese ammissibili del progetto;
- i) diritti d'autore e connessi;
- j) spese di assicurazione;
- k) occupazione suolo pubblico e permessi

6.2) Spese ammissibili per Comuni e Unioni di Comuni

Ai fini della determinazione del costo complessivo dei progetti presentati da Comuni e Unioni di

Comuni sono ritenute ammissibili le seguenti tipologie di spesa comprensive di IVA non recuperabile:

- Pubblicità, promozione (spese di tipografia, affissione, web, ufficio stampa) e segreteria organizzativa. Possono essere qui comprese anche spese per pubblicazioni di libri, dvd, cd o altro materiale purché non a fini commerciali;
- affitto sale e allestimento;
- *service* e noleggio attrezzature (comprese eventuali spese di sanificazione degli ambienti in cui si sono svolte attività inerenti il progetto);
- compensi a relatori, ricercatori, esecutori e direzione artistica esterna;
- ospitalità e trasferimenti;
- spese di rappresentanza per un importo complessivo non superiore al 5% delle spese ammissibili del progetto;
- diritti d'autore e connessi;
- spese di assicurazione;
- contributi ad associazioni che partecipano alla realizzazione del progetto

6.3) Spese non ammissibili

Sono considerate non ammissibili:

- le spese di acquisto di beni strumentali durevoli (compresi personal computer e relativi software) e qualsiasi spesa considerata di investimento che vada ad incrementare il patrimonio dell'Ente;
- spese per l'approvvigionamento di cibi e bevande destinati alla vendita;
- le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili;
- la quantificazione economica del lavoro volontario;
- erogazioni liberali;
- costi del personale assunto a tempo indeterminato (solo per Comuni e Unioni di Comuni).

7. AMMONTARE MINIMO DEI COSTI DI PROGETTO E INTENSITA' DEL CONTRIBUTO REGIONALE

Nei punti che seguono sono stabilite le soglie minime dell'ammontare complessivo delle spese ammissibili che dovranno essere rispettate per l'accesso al contributo.

L'intensità del contributo regionale sarà determinata a seguito della valutazione dei progetti presentati, nei limiti indicati di seguito.

L'entità del contributo non potrà superare il deficit risultante dalla differenza fra costi e ricavi.

7.1) Organizzazioni e Associazioni culturali

Ai fini dell'accesso al contributo, l'ammontare complessivo minimo delle spese ammissibili, per progetti presentati da associazioni od organizzazioni è di **20.000,00 euro**.

Il contributo massimo concedibile ad ogni progetto può arrivare:

- fino al 60% delle spese ammissibili per un ammontare complessivo tra i 20.000,00 e

70.000,00 euro;

- fino al 50% delle spese ammissibili per un ammontare complessivo tra 70.000,01 e 150.000,00 euro.

La quota di spese ammissibili che superasse i 150.000,00 euro non sarà considerata ai fini del calcolo del contributo.

7.2) Istituzioni Culturali

Ai fini dell'accesso al contributo l'ammontare complessivo minimo delle spese ammissibili per progetti presentati da Istituzioni culturali è di **20.000,00 euro**.

Il contributo massimo concedibile ad ogni progetto può arrivare fino al 50% delle spese ritenute ammissibili.

La quota di spese ammissibili che superasse i 200.000,00 euro non sarà considerata ai fini del calcolo del contributo.

7.3) Unioni di Comuni

Ai fini dell'accesso al contributo l'ammontare complessivo minimo delle spese ammissibili per progetti presentati da Unioni di Comuni è di **20.000,00 euro**.

Il contributo massimo concedibile ad ogni progetto può arrivare fino al 40% delle spese ritenute ammissibili.

La quota di spese ammissibili che superasse i 150.000,00 euro non sarà considerata ai fini del calcolo del contributo.

7.4) Comuni non capoluogo di Provincia con popolazione superiore ai 15.000 abitanti

Ai fini dell'accesso al contributo l'ammontare complessivo minimo delle spese ammissibili per progetti presentati da Comuni, sia in forma singola sia associata, è di **20.000,00 euro**.

Nel caso di progetto singolo, **il contributo massimo concedibile** ad ogni progetto può arrivare:

- a) fino al 40% delle spese ammissibili per un ammontare complessivo tra 20.000,00 e 70.000,00 euro;
- b) fino al 30% delle spese ammissibili per un ammontare complessivo tra 70.000,01 e 150.000,00 euro;

Nel caso di progetto di rete, **il contributo massimo concedibile** ad ogni progetto può arrivare:

- c) fino al 50% delle spese ammissibili per un ammontare complessivo tra 20.000,00 e 70.000,00 euro;
- d) fino al 40% delle spese ammissibili per un ammontare complessivo tra 70.000,01 e 150.000,00 euro.

La quota di spese ammissibili che superasse i 150.000,00 euro non sarà considerata ai fini del calcolo del contributo.

7.5) Comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti

Ai fini dell'accesso al contributo l'ammontare minimo delle spese ammissibili per i progetti presentati da Comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti, esclusivamente in forma associata o di rete, è di **20.000,00 euro**.

Il contributo massimo concedibile ad ogni progetto può arrivare:

- fino al 50% delle spese ammissibili per un ammontare complessivo tra 20.000,00 e 70.000,00 euro;
- fino al 40% delle spese ammissibili per un ammontare complessivo tra 70.000,01 e 150.000,00 euro.

La quota di spese ammissibili che superasse i 150.000,00 euro non sarà considerata ai fini del calcolo del contributo.

7.6) Tabella riepilogativa

Soggetto promotore	Domande di contributo		Spese ammissibili / Costo preventivo		Percentuale contributo massimo cedibile su spese ammissibili	
	Numero massimo consentito	Tipologie e combinazioni possibili di presentazione	minimo	massimo	per progetto singolo	per progetto di rete
Istituzione	1	1 progetto	€. 20.000	€. 200.000	fino al 50%	non ammissibile
Associazione o Organizzazione	1	1 progetto	€. 20.000	€. 150.000	fino al 60% per costo preventivo ≤ €. 70.000	non ammissibile
					fino al 50% per costo preventivo > € 70.000	non ammissibile
Unione di Comuni	1	1 progetto	€. 20.000	€. 150.000	fino al 40%	non ammissibile
Comune non capoluogo sopra i 15.000 abitanti	2	1 progetto singolo come titolare	€. 20.000	€. 150.000	fino al 40% per costo preventivo ≤ €. 70.000	fino al 50% per costo preventivo ≤ €. 70.000
		1 progetto di rete come titolare oppure massimo 2 progetti di rete come partecipante			fino al 30% per costo preventivo > €. 70.000	fino al 40% per costo preventivo > € 70.000
Comune non capoluogo sotto i 15.000 abitanti	2	1 progetto di rete come titolare e 1 progetto di rete come partecipante	€. 20.000	€. 150.000	non ammissibile	fino al 50% per costo preventivo ≤ €. 70.000
		Oppure 2 progetti di rete come partecipante				fino al 40% per costo preventivo > € 70.000

8. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

8.1) Modalità di presentazione della domanda

La presentazione della domanda di contributo, del progetto e dei documenti richiesti al successivo punto 8.2 così come il loro inoltro alla Regione dovrà avvenire **ESCLUSIVAMENTE PER VIA TELEMATICA TRAMITE L'APPLICATIVO WEB "SIB@C"**. Le modalità di accesso e di utilizzo (Linee-guida per la compilazione e la trasmissione *online* delle domande di contributo) saranno rese disponibili sul portale regionale all'indirizzo:

<https://spettacolo.emiliaromagnacultura.it/it/finanziamenti/bandi/>

Va inoltre precisato che la domanda è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, quanto dichiarato nella domanda comporta dunque le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

La firma della domanda potrà avvenire in alternativa con una delle seguenti modalità:

- Con firma digitale del legale rappresentante;
- Con firma autografa del legale rappresentante allegando fotocopia del documento di identità.

La domanda di contributo e il relativo progetto possono essere presentati:

- Per i Comuni e le Unioni di Comuni: dal Sindaco o da suo delegato;
- Per gli altri soggetti di cui al precedente punto 3): dal legale rappresentante oppure da un delegato a cui venga conferito dal rappresentante legale, con procura speciale, un mandato con rappresentanza per la presentazione della domanda.

La procura, il cui modello è reso disponibile sul sito internet della Regione all'indirizzo <https://spettacolo.emiliaromagnacultura.it/it/finanziamenti/legge-37> nella sezione dedicata all'Avviso, deve essere sottoscritta, digitalmente o manualmente, dal rappresentante legale del soggetto richiedente e controfirmata dal delegato. In caso di firme autografe dovranno essere allegati le fotocopie dei rispettivi documenti di identità in corso di validità. L'invio tramite piattaforma Sib@c della procura prevede un unico *file*, comprensivo, se richiesto, dei documenti di identità.

La procura, resa con le formalità sopra indicate, dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione.

8.2) Contenuti della domanda

La domanda di contributo dovrà contenere, a pena di esclusione, i seguenti elementi essenziali:

- Domanda
- Progetto
- Bilancio preventivo

All'interno della domanda dovranno essere indicati:

- i dati anagrafici del legale rappresentante e del soggetto che presenta la domanda;

- l'indicazione di un referente per tutte le comunicazioni inerenti al progetto;
- il titolo del progetto e la sua tipologia;
- la data o il periodo di svolgimento previsto;
- la scheda descrittiva del progetto;
- il programma dettagliato delle iniziative previste (max 3 pagine in formato pdf);
- l'indicazione della partecipazione di altri soggetti (nel caso di progetto di rete);
- il bilancio preventivo;

Per le Associazioni, Organizzazioni e Istituzioni, alla domanda dovrà essere allegata in formato digitale la seguente documentazione:

- statuto e atto costitutivo del soggetto richiedente;
- relazione sintetica delle attività svolte in precedenza dal soggetto (*curriculum* del soggetto proponente, ovvero l'Associazione, Organizzazione o Istituzione titolare del progetto); non saranno presi in considerazione i *curricula* riferiti al legale rappresentante, amministratore, promotore persona fisica o direttore artistico ecc.;
- eventuale procura speciale.

Le Associazioni, Organizzazioni e Istituzioni dovranno riportare l'indicazione degli estremi della **marca da bollo** di importo pari ad euro 16,00 o i riferimenti normativi che ne giustificano l'esenzione. La marca da bollo indicata al momento della domanda dovrà essere conservata dal richiedente per almeno tre anni successivi alla liquidazione del contributo ed esibita a richiesta della Regione.

8.3) Termini entro i quali presentare la domanda

La presentazione della domanda di contributo avverrà tramite la compilazione, validazione e invio della stessa sull'applicativo web appositamente predisposto, attivo **dalle ore 10,00 di mercoledì 13 aprile 2022 alle ore 16,00 di mercoledì 4 maggio 2022**.

La data di ricevimento della domanda è determinata dall'applicativo web; l'applicativo non permetterà l'invio delle domande al di fuori del periodo temporale sopracitato.

9. INAMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

La Regione Emilia-Romagna si riserva di verificare il possesso dei requisiti sopra descritti nei confronti dei soggetti beneficiari del presente Avviso.

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto verranno escluse dalla fase di valutazione, le domande:

- trasmesse con modalità differenti dallo specifico applicativo web sopracitato;
- presentate da soggetti che non posseggano i requisiti di cui al precedente punto 3);
- che presentino progetti non conformi a quanto previsto al precedente punto 4);
- che non siano state trasmesse entro il termine di presentazione previsto al precedente punto 8.3);
- mancanti della documentazione obbligatoria prevista a pena di esclusione, come indicato nel paragrafo 8.2).

Non è consentita l'integrazione dei documenti obbligatori (domanda, progetto e bilancio preventivo); di questi è consentita la regolarizzazione di cui all'art. 71 comma 3, D.P.R. n. 445/2000. E' invece consentita l'integrazione dei documenti non obbligatori.

Il responsabile del procedimento potrà richiedere la regolarizzazione documentale e/o chiarimenti rispetto alle informazioni contenute nella documentazione ricevuta.

Le integrazioni dei documenti non obbligatori e/o i chiarimenti e le regolarizzazioni richiesti dalla Regione dovranno essere forniti entro il termine massimo di dieci giorni dal ricevimento della richiesta, pena l'inammissibilità della domanda.

10. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

La procedura di selezione dei progetti proposti sarà di tipo valutativo a graduatoria.

1. La prima fase consiste nell'istruttoria formale di ammissibilità delle domande pervenute in risposta all'Avviso e sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio "Cultura e Giovani" nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa". Le domande che supereranno la fase di istruttoria formale passeranno alla fase successiva di valutazione di merito;
2. La seconda fase consiste nella valutazione di merito dei progetti presentati e ritenuti ammissibili e sarà effettuata da un Nucleo di valutazione, nominato anch'esso con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa", che provvederà:
 - alla quantificazione dell'entità della spesa ammissibile ai fini del contributo regionale (verranno valutate la congruità e la coerenza delle voci di spesa e si potrà procedere ad eventuali motivate riduzioni delle stesse);
 - alla determinazione dell'elenco dei progetti non ammissibili al contributo regionale, comprensivo delle motivazioni di esclusione;
 - alla definizione delle graduatorie dei progetti sulla base del punteggio finale attribuito a ciascuno di essi;
 - alla formulazione della proposta di contributo da assegnare ad ogni singolo progetto in relazione al punteggio assegnato, al costo ammissibile e al deficit di progetto.

10.1) Criteri di valutazione dei progetti presentati da Organizzazioni, Associazioni culturali e Istituzioni culturali

Ai fini della valutazione dei progetti presentati e della conseguente formazione della graduatoria dei progetti ammessi a contributo, il Nucleo di valutazione adotterà i criteri di seguito riportati, con i relativi punteggi:

CRITERI	PUNTEGGIO MAX
1) QUALITA' PROGETTUALE	
Qualità specifiche della proposta valutate in base ai seguenti indicatori:	
• coerenza con gli obiettivi del programma	22
• progetto o iniziativa consolidata (dalla quinta edizione continuativa)	4

<ul style="list-style-type: none"> • innovazione (contenuti e nuovi linguaggi) e creatività (innovatività del progetto misurata in termini di originalità e novità del progetto rispetto allo stato dell'arte dell'ambito territoriale di riferimento; originalità del metodo proposto e modalità innovative rispetto anche alla situazione di pandemia Covid-19) 	8
<p>2) CAPACITÀ' DI FARE SISTEMA E RAPPORTO CON IL TERRITORIO Progetto in grado di coinvolgere altre realtà territoriali. Indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • coinvolgimento di soggetti pubblici o privati; 4 • coinvolgimento nuovo pubblico e iniziative rivolte ai giovani 4 • svolgimento in territorio periferico rispetto alle aree caratterizzate da da una più forte offerta culturale 3 	
<p>3) SOGGETTO PROPONENTE Indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>curriculum</i> del soggetto proponente (Associazione, Organizzazione, Istituzione culturale) contenente le attività svolte dall'ente, i progetti e le esperienze svolte nello stesso ambito in cui si colloca il progetto presentato 7 	
<p>4) SOSTENIBILITA' FINANZIARIA Presenza di altri apporti economici all'interno dei quali la Regione svolga un ruolo sussidiario e comunque non esclusivo rispetto a una pluralità di soggetti sostenitori. Indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rapporto tra spesa e capacità di copertura (con particolare attenzione a entrate già accertate); congruenza economico finanziaria del progetto in riferimento ai risultati da raggiungere; 4 - sostegno di altri soggetti pubblici e/o privati 4 	
TOTALE	60

10.2) Criteri di valutazione dei progetti presentati da Comuni e Unioni di Comuni

Ai fini della valutazione dei progetti presentati e della conseguente formazione della graduatoria dei progetti ammessi a contributo, il Nucleo di valutazione adotterà i criteri di seguito riportati, con i relativi punteggi:

CRITERI	PUNTEGGIO MAX.
<p>1) QUALITÀ PROGETTUALE Qualità specifiche della proposta valutate in base ai seguenti indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • coerenza con gli obiettivi del programma; 22 • progetto o iniziativa consolidata (dalla quinta edizione continuativa); 4 • innovazione (contenuti e nuovi linguaggi) e creatività; Innovatività del progetto misurata in termini di originalità e novità del progetto rispetto allo stato dell'arte dell'ambito territoriale di riferimento; originalità del metodo proposto e modalità innovative rispetto anche alla situazione di pandemia Covid-19; 8 	
<p>2) CAPACITÀ' DI FARE SISTEMA E RAPPORTO CON IL TERRITORIO Progetto in grado di coinvolgere altre realtà territoriali. Indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • progetto in forma associata (o di rete); 5 • coinvolgimento di soggetti pubblici o privati 5 • svolgimento in territorio periferico rispetto ai consueti flussi della distribuzione culturale 3 • coinvolgimento nuovo pubblico e iniziative rivolte ai giovani 5 	
<p>4) SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA Presenza di altri apporti economici all'interno dei quali la Regione svolga un ruolo sussidiario e comunque non esclusivo rispetto a una pluralità di soggetti sostenitori. Indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rapporto tra spesa e capacità di copertura (con particolare attenzione a entrate già accertate); congruenza economico finanziaria del progetto in riferimento ai risultati da raggiungere; 4 - sostegno di altri soggetti pubblici e/o privati 4 	
TOTALE	60

10.3) Ammissione al contributo

Saranno dichiarati ammessi a beneficiare del contributo regionale i progetti che raggiungeranno un punteggio non inferiore a **36 punti**.

Al termine delle procedure di valutazione saranno redatte le graduatorie che consentiranno di

finanziare i progetti sulla base di una proposta formulata dal Nucleo di valutazione.

La Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria e delle proposte di graduatorie e determinazione dei contributi predisposta in base ai punteggi attribuiti dal Nucleo di valutazione, con proprio atto provvederà:

- all'approvazione delle graduatorie
- alla quantificazione dei contributi riconosciuti ai progetti ammessi, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili sul bilancio regionale;
- all'approvazione dell'eventuale elenco dei progetti istruiti con esito negativo, comprensivo delle motivazioni di esclusione.

10.4) Comunicazioni relative agli esiti del procedimento

Ad ogni soggetto che ha presentato domanda sarà comunicato l'esito del procedimento avviato con il presente Avviso.

11. EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il contributo concesso sarà erogato dalla Regione, su espressa richiesta del soggetto beneficiario, in un'unica soluzione, a conclusione del progetto con le modalità indicate al successivo punto 12).

12. RENDICONTAZIONE

12.1) Rendicontazione delle spese sostenute e delle entrate

La rendicontazione della spesa complessiva e della copertura finanziaria riferite al progetto dovrà contenere la seguente documentazione:

- lettera di trasmissione consuntivo 2022;
- relazione descrittiva (integrata con il dettaglio delle attività) e bilancio consuntivo del progetto realizzato che metta in evidenza i risultati conseguiti, le entrate e gli apporti economici di altri soggetti pubblici e privati;
- l'elenco di tutti i documenti fiscalmente validi suddivisi per tipologie di spese ammissibili (come indicato nel punto 6) indicando per ogni documento il numero, la data di emissione, la descrizione della spesa, la ragione sociale del fornitore, e l'importo al netto dell'IVA se detraibile o al lordo se non recuperabile.

Nel caso in cui la spesa effettivamente sostenuta sia inferiore alla spesa ammissibile preventivata ma entro il 30% non viene applicata alcuna decurtazione.

Nell'ipotesi in cui lo scostamento sia maggiore del 30% il contributo verrà ridotto di un valore pari alla differenza in termini percentuali tra il costo consuntivato e il costo preventivato, per la sola parte che eccede la soglia del 30%.

In fase di rendicontazione la soglia minima dell'ammontare complessivo delle spese ammissibili non può essere inferiore alle soglie di accesso minime previste al punto 7 dell'Avviso di cui in premessa, ridotte del 30%, pena revoca del contributo assegnato.

In fase di rendicontazione verranno accettate esclusivamente spese comprovate da documenti

fiscalmente validi.

Qualora dal rendiconto risulti che le entrate riferite al progetto, comprensive del contributo regionale, siano superiori alla spesa rendicontata, il contributo sarà ridotto nella misura necessaria a raggiungere il pareggio. Nel caso in cui le entrate superino le spese di un importo uguale o superiore al contributo regionale, il contributo stesso sarà revocato.

Sia in fase di preventivo che di consuntivo, dovranno essere indicate le spese e la copertura finanziaria.

12.2) Termini entro i quali presentare il consuntivo

La scadenza della presentazione del consuntivo è fissata per **mercoledì 15 febbraio 2023**.

La trasmissione del consuntivo dovrà essere effettuata **ESCLUSIVAMENTE PER VIA TELEMATICA TRAMITE L'APPLICATIVO WEB "SIB@C"**, le cui modalità di accesso e di utilizzo (Linee-guida per la compilazione e la trasmissione *online* della rendicontazione) saranno rese disponibili sul portale regionale all'indirizzo:

<https://spettacolo.emiliaromagnacultura.it/it/finanziamenti/bandi/>

Nel caso in cui la documentazione a consuntivo di cui al punto 12.1 non sia inviata entro la scadenza o risulti carente, al soggetto titolare sarà richiesto l'invio o l'integrazione dei documenti entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta. Il mancato invio dei documenti richiesti entro il termine dei 15 giorni comporta la decadenza del beneficiario e la revoca del contributo assegnato.

13. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI DEL CONTRIBUTO

I soggetti beneficiari dovranno:

1. completare il progetto entro e non oltre il **31 dicembre 2022**;
2. comunicare formale **rinuncia** al contributo stesso nel caso si verifichi qualsiasi impedimento alla realizzazione del progetto tramite PEC firmata dal legale rappresentante all'indirizzo: servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it;
3. apporre il logo della **Regione Emilia-Romagna** e mettere in evidenza su tutti i materiali informativi, pubblicitari e promozionali (cartacei o digitali) relativi al progetto presentato, il contributo regionale;
4. rispettare gli **obblighi di pubblicazione** previsti dalla L. 124/2017, in particolare i beneficiari di cui all'articolo 1, comma 125 della suddetta legge devono pubblicare nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni concernenti le concessioni di contributi/finanziamenti pubblici, ivi indicati, effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente. L'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 125, 125-bis e 126 non si applica ove l'importo monetario di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria effettivamente erogati al soggetto beneficiario sia inferiore a 10.000 euro nel periodo considerato;
5. impegnarsi a non utilizzare prodotti in plastica monouso, elencati all'art. 4 della direttiva (UE) 2019/904, in caso di somministrazione di cibi e bevande.

14. CONTROLLI AI SENSI DEL D.P.R. 445/00 E SS.MM.II.

In base alla Determinazione n. 4524 del 16/03/2021 “Disposizioni in merito al controllo sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà rese ai fini della concessione di contributi nell'ambito delle procedure di attuazione delle leggi regionali di competenza del Servizio cultura e giovani (d.p.r. 445/00 e ss.mm.ii.). Aggiornamento Determinazione 15157/2017”, la Regione può procedere a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, accedendo alla documentazione conservata presso i soggetti finanziati, al fine di accertare la regolarità della documentazione inerente le attività finanziate e le spese sostenute, ai sensi di legge. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire le attività di controllo e a tenere a disposizione i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

I soggetti saranno sottoposti all'attività di controllo entro i cinque anni successivi alla presentazione delle dichiarazioni sostitutive; entro tale periodo i soggetti beneficiari sono tenuti a conservare la relativa documentazione.

15. REVOCHE DEL CONTRIBUTO

Si procederà alla **revoca** del contributo:

- a) nei casi previsti nei precedenti punti 12.1 e 12.2;
- b) irregolarità riscontrate nell'espletamento dei controlli effettuati dalla Regione sul rendiconto inviato o nel caso in cui il soggetto beneficiario del contributo non consenta le attività di controllo;
- c) qualora la realizzazione del progetto non risulti conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, a quanto indicato nella domanda di contributo;
- d) qualora il beneficiario comunichi la rinuncia al contributo;
- e) qualora, in fase di rendicontazione, non siano rispettate le soglie di accesso minime indicate al punto 7 dell'Avviso, ridotte del 30%;
- f) qualora, in seguito all'assegnazione del contributo, il beneficiario risulti destinatario di altri contributi regionali per lo stesso progetto.

In caso di revoca si procederà al recupero delle somme dovute, maggiorate degli interessi legali, con le modalità previste dalla legge.

16. VARIAZIONI AL PROGETTO

In considerazione del protrarsi dell'emergenza COVID-19 sono ammesse variazioni al progetto nel rispetto delle finalità e degli obiettivi stabiliti nel presente Avviso e della tipologia e delle caratteristiche del progetto presentato e ammesso a contributo.

17. COMUNICAZIONI RELATIVE AL PROGETTO

Tutte le comunicazioni alla Regione relative al presente Avviso vanno inoltrate esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) del soggetto richiedente al seguente indirizzo: servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it

18. INFORMAZIONI

Per informazioni riguardanti i contenuti e il funzionamento della piattaforma informatica Sib@c durante l'inserimento delle domande, nonché in fase di rendicontazione è possibile contattare gli operatori al seguente indirizzo e-mail:

infoSibac@regione.emilia-romagna.it

19. COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Di seguito sono indicati gli elementi e i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della Legge n. 241/1990:

- a) **Amministrazione competente:** Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa;
- b) **Oggetto del procedimento:** AVVISO PER IL SOSTEGNO A PROGETTI DI PROMOZIONE CULTURALE PROMOSSI DA ORGANIZZAZIONI, ASSOCIAZIONI, ISTITUZIONI CULTURALI PER ATTIVITA' DI DIMENSIONE SOVRALocale E DA COMUNI E UNIONI DI COMUNI – ANNO 2022. Modalità e criteri per la presentazione delle domande, la concessione dei contributi e la realizzazione dei progetti;
- c) **Ufficio competente:** Servizio Cultura e Giovani, viale Aldo Moro n. 38, 40127 Bologna; presso tale ufficio è possibile prendere visione degli atti del procedimento; gli interessati potranno richiedere l'accesso agli atti secondo quanto previsto dagli artt. 22 ss. L. 241/1990;
- d) **Responsabile del procedimento:** Micaela Lipparini – titolare della P.O. Promozione Culturale e della Memoria del Novecento;
- e) **Termini di conclusione del procedimento:** La procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del presente avviso e si concluderà entro il termine di 90 giorni (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall'art. 17, comma 3 della L.R. 32/1993);

La presente sezione dell'avviso vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento", di cui agli articoli 7 e 8 della legge n. 241/1990.

La delibera di approvazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione e sul sito web <https://spettacolo.emiliaromagnacultura.it/it/finanziamenti/legge-37/>

20. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10 della presente informativa, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. assegnazioni di contributi di cui all'“AVVISO PER IL SOSTEGNO A PROGETTI DI PROMOZIONE CULTURALE PROMOSSI DA ORGANIZZAZIONI, ASSOCIAZIONI, ISTITUZIONI CULTURALI PER ATTIVITA' DI DIMENSIONE SOVRALocale E DA COMUNI E UNIONI DI COMUNI – ANNO 2022. Modalità e criteri per la presentazione delle domande, la concessione dei contributi e la realizzazione dei progetti”, ai sensi della L.R. n. 37/1994;
- b. elaborazioni statistiche;
- c. attività di monitoraggio, studi e ricerche sull'andamento del settore.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione. Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli articoli 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:

- a) il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;
- b) l'importo;
- c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;

f) il link al progetto selezionato.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di accedere ai contributi regionali.

21. PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL D. LGS. n. 33/2013

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti sono soggetti alla pubblicazione prevista dal D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.lgs..

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Gianni Cottafavi, Responsabile del SERVIZIO CULTURA E GIOVANI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/474

IN FEDE

Gianni Cottafavi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/474

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 438 del 21/03/2022

Seduta Num. 14

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi